

Al Dirigente scolastico

Bologna, 12/02/2025

OGGETTO: Mancato conferimento di supplenze brevi per la sostituzione del personale docente e ATA temporaneamente assente.

La nuova procedura degli interPELLI ha creato notevoli difficoltà alle scuole per poter individuare in tempi rapidi il personale a cui conferire le supplenze brevi e saltuarie.

Il Ministero con la nota N.160706 del 9 ottobre 2024 ha fornito precisazioni per *“l'immediata individuazione del supplente in caso di assenza del titolare fino a dieci giorni nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia”*.

Ma le difficoltà non sono terminate, infatti, il 3 dicembre '24 il Ministero ha emanato la nota 8446 sulle misure per il monitoraggio dei contratti per supplenze brevi e saltuarie – indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche.

Alla luce di questa normativa sembra sempre più difficile, ed in alcuni casi impossibile, conciliare il diritto agli studi degli alunni e delle alunne costituzionalmente garantito e l'adeguata sorveglianza negli spazi scolastici con misure per il contenimento della spesa pubblica.

Al riguardo sono arrivate alla nostra organizzazione sindacale tante richieste di aiuto di insegnanti e personale ATA in difficoltà per il mancato conferimento di supplenze.

In particolare, le auspiccate *soluzioni organizzative più idonee* con l'organico dell'autonomia ed il ricorso alle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, sono totalmente inadeguate alle esigenze quotidiane della scuola.

Inoltre, il mancato conferimento di supplenze al personale ATA, ed in particolare ai collaboratori scolastici, mette a serio rischio l'incolumità degli alunni in quanto non vi sono le condizioni minime per garantire un'adeguata sorveglianza degli spazi scolastici.

La nostra organizzazione sindacale in sede di confronto con il Ministero aveva chiesto il ritiro della suddetta nota in quanto, nonostante nella premessa venga ricordato come il ricorso alle supplenze brevi tuteli il diritto allo studio, la successiva descrizione del meccanismo di monitoraggio della spesa a disposizione delle istituzioni scolastiche

assume un tono minaccioso ed intimidatorio nei confronti dei Dirigenti scolastici chiamati a tutelare maggiormente la spesa pubblica più che la salvaguardia del diritto allo studio.

Vogliamo denunciare gli effetti negativi della nota che a livello pratico stanno determinando i seguenti effetti:

- La ripetuta ed abusata divisione degli alunni nelle classi lede il diritto allo studio, non permette la continuità didattica sia degli alunni "distribuiti" sia di quelli che li "accolgono" oltre a determinare spesso problemi di salute, di sicurezza e di agibilità delle aule
- La mancata sostituzione dei docenti di sostegno o il loro impiego sulla/e classe/i compromette gravemente il diritto all'inclusione degli alunni disabili
- La mancata sostituzione dei collaboratori scolastici pregiudica l'adeguata vigilanza degli spazi scolastici e la cura degli alunni disabili

Riteniamo che la continua emergenza organizzativa danneggi fortemente tutti coloro che vivono nella scuola creando un clima di tensione che non agevola le finalità educative a cui la stessa è chiamata.

PERTANTO

Chiediamo di attuare quanto previsto dal comma 14 dall'art. 13 dell'ordinanza ministeriale n. 88 del 16 maggio 2024 e quindi di **procedere al conferimento degli incarichi di supplenze brevi e saltuarie** a garanzia dell'offerta formativa e della sicurezza nelle scuole, in deroga a quanto previsto all'art. 1, comma 332 e 333 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Cordiali saluti.

FLC CGIL BOLOGNA